

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

GIORNALE DI SICILIA



EURO
1,30*

GIOVEDÌ 30
GENNAIO 2014

PALERMO e PROVINCIA

ANNO 154, NUMERO 29. SPED. ABBONAMENTO POST. 45%
ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 46/04, DCB PALERMO

AL BIONDO FINO A DOMENICA

Vetrano e Randisi marionette pirandelliane

PALERMO

●●● L'enorme armadio a sei ante si apre e si chiude nascondendo o palesando pensieri, parole, segreti: non si tratta di scheletri, ma di burattini di cui altri muovono i fili. Altri che si chiamano perbenismo e ipocrisia, che vestono i personaggi di pasticci grotteschi che li rendono ridicoli, sì, ma drammaticamente reali. *L'uomo, la bestia e la virtù* è un manifesto leggero contro la borghesia, certo, ma anche una risata in faccia a chi di fragilità colpisce e perisce. E quei vasi - uno, due, tre, quattro, cinque - che la signora Perella sposta sul balcone per indicare al professor Paolino che sì, la notte è stata consumata, sì, la sua virtù è salva, non sono altro che uno sberleffo solenne di Pirandello in barba ad ogni convenzione sociale e tentativo di ripristinarla.

Bellissimo l'allestimento del dramma pirandelliano di Vetrano e Randisi, di scena fino a domenica al Teatro Biondo. Otto anni e non si sentono: i due attori-registi hanno soffiato via la polvere e restituito il testo ad una modernità quasi impaziente. Ed è bravissimo Enzo Vetrano in questo suo professor Paolino dimesso, acciaccato, contorto che non si sa se è vivo, moribondo, o semplicemente un perdente su tutta la linea. Stefano Randisi tiene per sé il ruolo di un Nonò abbastanza cresciuto, petulante e antipatico, mentre Ester Cucinotti ritaglia una signora Perella in un primo tempo da primattrice di inizi '900, poi la muta in una maschera grottesca modernissima, e profondamente tragica.

Alloro fianco, Giovanni Moschella (il violento capitano Perella, l'unico vincitore morale), Margherita Smedile che si divide tra le due bisbetiche governanti, Antonio Lo Presti (il dottor Nino Pulejo e il gemello Totò, il farmacista), Giuliano Brunazzi e Luca Fiorino, ora scolari, ora marinai. Tantissimi applausi.

(*SIT*)